

Il protocollo della Cisl

Lavoro e dignità a chi è più debole

Quattro «sigle» firmano il patto con i Comuni: più welfare

Enzo Mulieri

Si scrive «Sentinella del bisogno», ma si interpreta come la vera sfida del sindacalista del Duemila che nella civiltà delle intelligenze artificiali e del web non potrà più essere considerato come semplice gestore di accordi aziendali, ma come garante credibile per una fascia sociale sempre più ampia, a cominciare dai soggetti più deboli. È questo il nuovo fronte che la Cisl Campania ha voluto inaugurare l'altro giorno firmando a Caserta un protocollo d'intesa mirato al rilancio delle politiche di welfare.

Al centro della nuova missione, un insolito patto siglato dalle 4 federazioni provinciali con tutte le comunità locali, attraverso l'apertura di sportelli di accesso ad ogni tipo di informazione o sostegno, capaci di intercettare difficoltà, diverse tipologie di problemi segnalati non solo dai lavoratori ma anche dai cittadini.

Per accedere alla rete di servizi della Cisl si potrà cliccare su un portale web «Noi nel nostro Welfare» che tratterà di tutte le aree tematiche più urgenti e spinose: dall'emergenza povertà alla disabilità, agli immigrati, al mobbing, in pratica l'intero versante del disagio sociale. Sul significato dell'iniziativa, al primo punto dell'odg del Consiglio generale dell'Ust di Caserta, si è soffermata la segretaria di Napoli, Melicia Combierati, coordinatrice del progetto. «Il sistema welfare viene sempre considerato la cenerentola delle politiche attive - ha spiegato - per noi invece non è un costo, ma è sinonimo di sviluppo, sia dal punto di vista economico che dei valori». La dirigente attribuisce importanza al documento quale incentivo nei confronti di tutti i referenti istituzionali, a cominciare dalla

Regione, all'Inps ai Centri per l'impiego. Il disegno, in altre parole, chiama gli interlocutori al confronto ed alla verifica e per questo merita di essere sperimentato, approfondito, in qualche modo anche anticipato, come è successo a Caserta. «Da noi è già nato uno sportello dal titolo Ti prendo per mano - ha detto il leader della confederazione di via Ferrarece Giovanni Letizia - è destinato a quegli alunni che manifestano diverse percezioni sensoriali o diverse tipologie di fragilità. Ma oltre al comparto scuola abbiamo coinvolto nell'iniziativa altre figure tra le quali gli operatori sanitari, uno psicanalista, un consulente legale».

Interventi concreti, insomma, quelli veicolati a Caserta pure sotto il profilo fiscale attraverso il Caf che serve un bacino di oltre 300 mila utenti, così come contributi verranno assicurati da altre associazioni dell'organizzazione (Anolf, Inas, Sicut, Adiconsum). Si tratta di un lavoro di squadra, quello della Cisl, che vedrà al centro dei riflettori la categoria dei pensionati (rappresentati l'altro giorno dal neo eletto segretario

provinciale Vittorio Guida) oltre al ruolo istituzionale del Coordinamento Donne di cui è referente Teresa Marzano. Al termine del Consiglio generale le conclusioni di Doriana Buonavita, leader della Cisl Campania «Caserta ha iniziato il percorso per l'attuazione del protocollo - ha rilevato la dirigente sindacale - con l'impegno di farsi carico delle condizioni di tante persone che costituiscono l'anello più debole della società. Non solo lavoro ma parliamo della dignità». Alla convention erano presenti, tra gli altri, Nicola Cristiani e Stella Amenta della segreteria provinciale dell'Unione sindacale territoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Pietro Infine

Arescosmo, operai in agitazione

Stato di agitazione proclamato per domani dei lavoratori dell'azienda Arescosmo Spa, Defence and Space che si occupa di prodotti destinati all'industria della Difesa e Spazio con sede ad Aprilia e a San Pietro Infine.

Gli operai vogliono sapere se esiste la possibilità che il sito venga venduto, dopo il board meeting che c'è stato a Londra il 30 gennaio scorso. Otto ore di sciopero, quindi, sono stati proclamati dai lavoratori di Arescosmo, oltre un centinaio che sono preoccupati: a rischio c'è la perdita del posto di lavoro. Allo stato, i lavoratori non hanno per-

cepito lo stipendio di dicembre (inclusa la tredicesima) né quello di gennaio. Evase le quote inerenti Previmoda non pagate negli ultimi 16 mesi e c'è il piano di rientro dei contributi Inps. Lo stato di agitazione è stato proclamato dai sindacati Filctem Cgil e Femca Cisl.

«I lavoratori, dopo l'assemblea con le maestranze non ritengono sufficienti le dichiarazioni aziendali», si legge nel comunicato dei sindacati. In sostanza, oltre 100 persone rischiano di restare senza lavoro a San Pietro Infine.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vertenza

Crisi alla Whirlpool: è lotta contro i tagli

Gli operai disperati: «Siamo stati abbandonati dalla politica nazionale»

Alessandra Tommasino

Sconfitto. Si può racchiudere in una sola parola lo stato d'animo dei lavoratori della Whirlpool di Carinaro che, dopo la riunione che si è svolta a Roma alcuni giorni fa fra i vertici della società e i sindacati nazionali Fim, Fiom e Uilm, provano a tracciare un bilancio. La situazione emersa non appare incoraggiante, visto che l'anno appena trascorso è stato per l'azienda il peggiore, dopo la fusione con Indesit. Il calo delle vendite con la perdita di considerevoli quote di mercato, anche per il fallimento di centri di vendita nevalgici, è preoccupante. Whirlpool ha annunciato che continuerà a puntare su prodotti di alta gamma e che rafforzerà il settore del marketing, intanto per far fronte alla perdita costante, ha incrementato i prezzi del 5% in tutti i Paesi del mondo.

Il piano industriale siglato al Mise nel 2015 resta valido, ma i tempi per integrare i lavoratori che al momento sono fuori dal circuito produttivo e sono mantenuti con il ricorso ad una importante quota di ammortizzatori sociali, slittano. Lo stabilimento napoletano dove si producono le lavatrici di alta gamma non se la passa molto bene e questo si ripercuote su Carinaro, essendo escluso per il momento il trasferimento dei lavoratori nella sede partenopea. In questo modo i cosiddetti «panchinari» dell'area Aversa nord, ben

146, vedranno andare sempre più avanti la possibilità dell'inclusione, anche in virtù del fatto che lo stabilimento teverolese destinato alla produzione di batterie al litio stenta a decollare. Quelli che già sono stati inglobati dal piano, 320, intanto si sono visti ridurre l'orario lavorativo da sei ore (così come previsto dall'accordo Mise) a 4 ore e mezza al giorno. All'annuncio della riduzione, per più di una settimana i dipendenti hanno scioperato, ma adesso, dopo la riunione a Roma, hanno ripreso a lavorare, in attesa di un incontro in sede istituzionale. Da tutti i sindacati infatti è stata richiesta la riapertura di un tavolo al Mise. Dopo il clamore mediatico dell'annuncio con il quale fu scongiurata la perdita dell'occupazione per i lavoratori, i sindacati lamentano che non ci sia stata la verifica di quanto siglato. E i rappresentanti sindacali invocano l'apertura del tavolo al Mise, richiamando l'intervento della politica. «La sensazione che abbiamo provato - racconta Vincenzo Di Spirito, Fim Cisl - è quella dell'incontro del 2015 in cui la società cercò di rassicurarci, salvo poi trovarci dopo qualche mese con lo stabilimento chiuso». «Ci hanno lasciati soli - dicono i lavoratori - e anche l'appello lanciato al governatore De Luca è rimasto inascoltato».

Sulla vicenda Whirlpool e i gravi problemi legati al piano industriale che, secondo i carinanesi «fa acqua da tutte le parti», è intervenuta con una seconda interrogazione parlamentare e dopo vari incontri con gli operai la senatrice del Movimento Cinque stelle Vilma Moronese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RANGE ROVER VELAR

A VOLTE LE PAROLE NON SERVONO.



ABOVE & BEYOND



Di Nuova Range Rover Velar capisci tutto al primo sguardo. Il suo design futuristico e l'armonia delle linee creano una perfetta combinazione di semplicità, raffinatezza e sofisticata eleganza in cui anche l'attenzione al minimo dettaglio è portata all'estremo. E se in poche parole non siamo riusciti a rendere giustizia alla bellezza di quest'auto, non ti resta che continuare a guardarla. Più a lungo.

AUTO PRIMA

S.S. 87 Km 20.600, Marcianise (CE)
0823 840225
conciierge.autoprima@landroverdealers.it
autoprima.landrover.it

Consumi Ciclo Combinato da 5,4 a 9,4 l/100 km. Emissioni CO₂ da 142 a 214 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

